Elenca le differenze tra cellule procariote ed eucariote

- Le cellule eucariote hanno un nucleo delimitato da membrana
- LE CELLULE PROCARIOTE NON CONTENGONO MITOCONDRI
- I procarioti NON hanno citoscheletro
- Le cellule procariote sono più piccole di quelle eucariote

Elenca le strutture presenti sia nelle cellule eucariote che in quelle procariote.

- RIBOSOMI
- Membrana cellulare
- CITOPLASMA
- DNA

Elenca i componenti del sistema endomembranoso

- MEMBRANA CELLULARE
- Involucro nucleare
- RETICOLO ENDOPLASMATICO
- Apparato del Golgi

Elenca degli esempi di organismi unicellulari

- EUBATTERI
- Archeobatteri
- Funghi unicellulari
- Alghe unicellulari

Elenca le caratteristiche che accomunano i mitocondri e i batteri

- CONTENGONO DNA CIRCOLARE
- CONTENGONO RIBOSOMI PROPRI
- SI REPLICANO PER SCISSIONE BINARIA
- I LORO RIBOSOMI SONO SENSIBILI AD ALCUNI ANTIBIOTICI

Elenca le differenze tra mitocondri e cloroplasti

- I CLOROPLASTI DERIVANO DA CIANOBATTERI, I MITOCONDRI DA PROTEOBATTERI
- I cloroplasti si trovano solo nelle cellule animali/alghe
- I CLOROPLASTI CONTENGONO LA CLOROFILLA
- I CLOROPLASTI SVOLGONO LA EOTOSINTESI CLOROFILLIANA, I MITOCONDRI LA RESPIRAZIONE CELLULARE

Elenca cosa attraversa la membrana plasmatica delle cellule eucariotiche tramite "libero passaggio"

- Acqua (H₂O)
- Anidride carbonica (CO_2)
- Diossigeno (O₂)
- Etanolo (C_2H_6O)

Elenca le funzioni del citoscheletro

- Dare struttura e sostegno alla cellula
- RINEORZA LA MEMBRANA PLASMATICA
- Consente il movimento di alcuni organelli
- Costituisce i sarcomeri (che permettono la contrazione muscolare)

Elenca i legami chimici che si possono formare tra atomi

- Legame ionico
- Legame covalente puro
- Legame idrogeno
- Legame covalente polare

Elenca i principali elementi chimici che costituiscono gli esseri viventi

- Carbonio
- Ossigeno
- Azoto
- IDROGENO

Elenca le proprietà dell'acqua

- TENSIONE SUPEREICIALE
- Ottimo solvente
- Capacità termica
- Capillarità

Elenca soluzioni con il pH neutro

- LATTE
- Acqua
- Sangue
- Saliva

Elenca soluzioni con il pH acido

- Succo gastrico
- Succo di limone
- Coca Cola
- Асето

Elenca soluzioni con il pH basico

- Candeggina
- Ammoniaca
- VARECHINA
- Soda caustica

Elenca come possono essere classificate le sostanze in base al loro pH

- Basiche
- NEUTRE
- Acide
- FORTEMENTE BASICHE

Elenca le tipologie di macromolecole

- Polisaccaridi
- LIPIDI
- PROTEINE
- ACIDI NUCLEICI

Elenca le tipologie di monomeri

- Monosaccaridi
- Nucleotidi
- Amminoacidi
- ACIDI GRASSI

Elenca i legami che si possono formare tra monomeri

- Legame eoseodiesterico
- Legame peptidico
- Legame glicosidico
- Legame estere

Elenca degli esempi di polisaccaridi

- Amido
- Cellulosa
- GLICOGENO
- CHITINA

Elenca degli esempi di nucleotidi

- ADENINA
- Guanina
- CITOSINA
- Uracile

Elenca degli esempi di proteine

- Collagene
- Emoglobina
- CHERATINA
- Anticorpi

Elenca i vari tipi di RNA

- RNA messaggero (mRNA)
- RNA RIBOSOMIALE (RRNA)
- RNA di trasporto (tRNA)
- MICRORNA (MIRNA)

Elenca degli esempi di carboidrati

- SACCAROSIO
- Fruttosio
- Glucosio
- Amido

Elenca le funzioni dei lipidi

- RISERVA ENERGETICA
- ISOLAMENTO TERMICO
- REGOLAZIONE DELLA CRESCITA E DELLO SVILUPPO (STEROIDI)
- FORMAZIONE DELLE MEMBRANE CELLULARI

Elenca degli esempi di steroidi

- Testosterone
- Estradiolo
- PROGESTERONE
- Cortisolo

Elenca le caratteristiche dei fosfolipidi

- Possiedono un'estremità idrofila e due code idrofobiche
- Costituiscono le membrane cellulari
- La testa è polare
- La testa è formata da un gruppo eoseato e un gruppo amminico

Elenca le strutture proteiche

- Struttura primaria
- STRUTTURA SECONDARIA
- STRUTTURA TERZIARIA
- STRUTTURA QUATERNARIA

Elenca i componenti principali degli amminoacidi

- Gruppo amminico (NH₃⁺)
- Gruppo carbossilico (COO-)
- CATENA LATERALE
- Atomo di idrogeno

Elenca gli enzimi coinvolti nella replicazione del DNA

- ELICASI
- DNA polimerasi
- TOPOISOMERASI
- DNA GIRASI

Elenca le modalità dallo splicing alternativo

- ESONE SALTATO
- Esone esteso
- Introne mantenuto
- Esoni alternativi

Elenca i livelli di compattazione del DNA

- DNA a doppia elica
- "Collana di perle"
- Fibra ad ansa
- CROMOSOMA

Elenca le fasi del ciclo cellulare

- FASE G1
- Fase S
- FASE G2
- Fase M

Elenca le modifiche posttraduzionali

- METILAZIONE
- ACETILAZIONE
- Foseorilazione
- UBIQUITINAZIONE

Elenca le proteine istoniche presenti nel nucleosoma

- H2A
- H₂B
- H3
- H₄

Elenca le modifiche posttrascrizionali

- Splicing
- Splicing alternativo
- POLIADENILAZIONE (CODA POLI-A)
- Capping (cap-5')

Elenca le possibili strutture (domini) dei fattori di trascrizione

- Elica-Giro-Elica
- DITA DI ZINCO
- CERNIERA DI LEUCINE
- Elica-Ansa-Elica

Elenca cosa può essere aggiunto alle proteine per modificarle dopo la traduzione

- Zuccheri
- LIPIDI
- GRUPPI EOSEATO
- GRUPPI ACETILE

Elenca gli enzimi che effettuano le modificazioni posttraduzionali

- CHINASI
- Foseatasi
- ACETILASI
- GLICOSILASI

Elenca cosa influenza il ripiegamento e/o la denaturazione di una proteina

- Chaperonine
- Temperatura
- CONCENTRAZIONE SALINA
- Forze idroeobiche

Elenca le funzioni delle proteine

- CONTRATTILE
- STOCCAGGIO
- STRUTTURALE
- ORMONALE

Elenca dove si trovano le proteine nella cellula

- Nucleo
- Apparato di Golgi
- RETICOLO ENDOPLASMATICO
- MITOCONDRI

Elenca i tipi di energia

- ENERGIA TERMICA
- Energia elettrica
- Energia Chimica
- Energia meccanica

Elenca i prodotti del ciclo di Krebs

- ANIDRIDE CARBONICA (2 MOLECOLE)
- NADH (3 MOLECOLE)
- FADH₂ (4 MOLECOLA)
- GTP (1 MOLECOLA)

Elenca i cofattori

- NADH
- FAD
- CoA
- \bullet NAD^+

Elenca le caratteristiche della glicolisi

- Consta di 10 tappe
- AVVIENE NEL CITOPLASMA
- LE REAZIONI 1, 3 E 10 SONO IRREVERSIBILI
- PRODUCE 2 MOLECOLE NETTE DI ATP

Elenca i prodotti della fermentazione

- Acido lattico
- ETANOLO
- Acido propionico
- Acido acetico

Elenca i tipi di fermentazione

- FERMENTAZIONE LATTICA
- FERMENTAZIONE ALCOLICA
- FERMENTAZIONE PROPIONICA
- FERMENTAZIONE BUTIRRICA

Elenca i precursori della gluconeogenesi

- PIRUVATO
- LATTATO
- ETANOLO
- GLICEROLO

Elenca i prodotti della gluconeogenesi

- Glucosio
- ADP (4 MOLECOLE)
- NAD+ (2 MOLECOLE)
- GDP (6 MOLECOLE)

Elenca quali fattori possono influenzare la regolazione allosterica di un enzima

- Temperatura
- CONCENTRAZIONE DI SUBSTRATO
- PH
- Necessità della cellula

Elenca le componenti del mitocondrio

- Membrana esterna
- Spazio intermembrana
- Membrana interna
- MATRICE MITOCONDRIALE

Elenca le tappe necessarie per la produzione di ATP

- Ossidazione del piruvato
- CICLO DI KREBS (O DELL'ACIDO CITRICO)
- Trasporto di elettroni
- SINTESI DI ATP

Elenca i complessi coinvolti nella fosforilazione ossidativa

- Complesso I
- Complesso III
- Complesso IV
- Complesso V

Elenca i prodotti di un giro completo del ciclo dell'acido citrico

- NADH (2 MOLECOLE)
- FADH₂ (4 MOLECOLA)
- GTP (1 MOLECOLA)
- CO_2 (2 MOLECOLE)

Elenca le reazioni che avvengono durante il ciclo di Krebs

- CITRATO SINTASI
- ACONITASI
- Succinil-CoA sintetasi
- Fumarasi

Elenca le fasi della respirazione cellulare

- GLICOLISI
- DECARBOSSILAZIONE OSSIDATIVA DEL PIRUVATO
- CICLO DI KREBS
- Foseorilazione ossidativa

Elenca le subunità dell'ATPsintasi

- Subunità α
- Subunità β
- Subunità γ
- Subunità ϵ

Elenca le caratteristiche dei microtubuli

- Hanno un diametro di ca. 25nm
- Sono eormati da tubulina
- Sono polarizzati
- Hanno la forma di un cilindro cavo

Elenca le funzioni dei microtubuli

- COSTITUISCONO L'IMPALCATURA INTERNA DEI CENTRIOLI
- Sono responsabili del transito di vescicole e organuli
- FORMANO IL EUSO MITOTICO
 DURANTE LA DIVISIONE CELLULARE
- Danno struttura e sostegno alla cellula

Elenca le caratteristiche strutturali dei microfilamenti

- Sono le fibre più sottili del citoscheletro
- Hanno il diametro di ca. 7nm
- SONO COSTITUITE DA UNA CLASSE DI PROTEINE CHIAMATE ACTINE
- La forma è data da due catene di actina intrecciate era loro

Elenca le funzioni dei microfilamenti

- Dare struttura alla cellula
- FORMARE L'ANELLO CONTRATTILE DURANTE LA MITOSI
- Contrazione muscolare
- AIUTANO LA CELLULA A CAMBIARE FORMA

Elenca le funzioni dei filamenti intermedi

- FORNISCONO RESISTENZA MECCANICA CONTRO STRESS FISICI
- TENGONO BLOCCATI ALCUNI ORGANULI (COME IL NUCLEO)
- CONTRIBUISCONO ALL'ADESIONE CELLULARE
- Danno supporto strutturale alla cellula

Elenca le caratteristiche strutturali dei filamenti intermedi

- Sono costituite da una classe eterogenea di proteine
- NON sono polari
- Hanno un diametro di ca. 8/12nm
- Sono formati da subunità ad $\alpha elica$

Elenca le funzioni del citoscheletro

- Dare supporto dinamico e strutturale alla cellula
- DETERMINARE LA POSIZIONE DEGLI ORGANELLI CITOPLASMATICI
- Determinare la forma della cellula
- FORMAZIONE DEL EUSO MITOTICO

Elenca cosa si forma durante la mitosi nella cellula

- Fuso mitotico
- Anello contrattile
- CINETOCORE
- Cromosomi

Elenca le fasi della mitosi

- PROEASE
- PROMETAEASE
- METAEASE
- Anaease

Elenca cosa avviene nei checkpoint nel ciclo cellulare

- SI DECIDE SE LA CELLULA DEVE DIVIDERSI
- SI CONTROLLA CHE I CROMOSOMI SIANO CORRETTAMENTE ATTACCATI ALLE FIBRE DEL FUSO
- SI CONTROLLA CHE NON CI SIANO STATI ERRORI NELLA DUPLICAZIONE DEI CROMOSOMI
- SI CONTROLLA LA GRANDEZZA DELLA CELLULA

Elenca cosa avviene durante la profase

- CONDENSAZIONE DELLA CROMATINA
- INIZIO DELLA FORMAZIONE DEL FUSO MITOTICO
- CESSAZIONE DELLA TRASCRIZIONE DEI GENI
- SCOMPARIZIONE DEL NUCLEOLO

Elenca cosa avviene durante la prometafase

- DISSOLUZIONE DELLA MEMBRANA NUCLEARE
- I MICROTUBULI CROMOSOMICI SI COLLEGANO AL CENTROMERO
- I CROMOSOMI SI MUOVONO VERSO L'EQUATORE DEL EUSO
- I MICROTUBULI SI ATTACCANO AI CINETOCORI

Elenca cosa avviene durante la metafase

- I due centrosomi cominciano a tirare i cromosomi
- I CROMOSOMI SI ALLINEANO LUNGO IL PIANO EQUATORIALE
- IL CHECKPOINT CONTROLLA IL COLLEGAMENTO DEL FUSO MITOTICO AI CINETOCORI
- Il checkpoint controlla L'allineamento dei cromosomi

Elenca cosa avviene durante l'anafase

- I CROMATIDI FRATELLI VENGONO SEPARATI
- SI SCINDONO LE COESINE CHE LEGANO I CROMATIDI FRATELLI
- SI ACCORCIANO I MICROTUBULI DEI CINETOCORI
- LA CELLULA SI ALLUNGA

Elenca cosa avviene durante la telofase e la citocinesi

- I CROMOSOMI SI DECONDENSANO
- RICOMPAIONO LE MEMBRANE NUCLEARI
- SI SEPARA IL CITOPLASMA
- RIAPPARE IL NUCLEOLO

Elenca alcune caratteristiche del DNA spazzatura (garbage DNA)

- NON codifica direttamente per proteine
- Può includere sequenze altamente ripetitive
- Costituisce una grande parte del genoma umano
- Ha ruoli regolatori o strutturali NON sempre compresi

Elenca alcune funzioni possibili del DNA spazzatura

- REGOLAZIONE DELL'ESPRESSIONE GENICA
- Protezione dei cromosomi attraverso i telomeri
- Conservazione di elementi trasponibili
- INELUENZA SULLA STRUTTURA CROMOSOMICA

Elenca alcuni tipi di sequenze considerate DNA spazzatura

- Introni rimossi durante lo splicing
- SEQUENZE RIPETUTE COME I MICROSATELLITI
- SEQUENZE DI TRASPOSONI INATTIVE
- PSEUDOGENI NON EUNZIONALI

Elenca alcune implicazioni delle mutazioni nel DNA spazzatura

- Possono alterare la regolazione dei geni vicini
- Possono contribuire allo sviluppo di malattie genetiche
- Possono avere effetti evolutivi benefici
- Possono NON avere effetti evidenti se in regioni NON funzionali

Elenca alcune caratteristiche della meiosi

- COMPRENDE DUE DIVISIONI CELLULARI CONSECUTIVE
- PRODUCE CELLULE APLOIDI
- È ESSENZIALE PER LA RIPRODUZIONE SESSUALE
- GARANTISCE LA DIVERSITÀ GENETICA

Elenca alcuni eventi che avvengono durante la profase I della meiosi

- AVVIENE IL CROSSING-OVER TRA CROMATIDI OMOLOGHI
- I CROMOSOMI SI CONDENSANO
- SI EORMANO LE TETRADI
- La membrana nucleare inizia a dissolversi

Elenca alcune differenze tra meiosi I e meiosi II

- Meiosi I separa cromosomi omologhi, mentre meiosi II separa cromatidi sorelle
- Meiosi I riduce il numero di cromosomi a metà
- Meiosi II è simile alla mitosi
- Meiosi I include il crossing-over, meiosi II no

Elenca alcune funzioni della meiosi

- Generare diversità genetica tra i gameti
- PRODURRE CELLULE APLOIDI PER LA RIPRODUZIONE SESSUALE
- GARANTIRE LA CORRETTA SEGREGAZIONE DEI CROMOSOMI
- Prevenire il raddoppio del numero di cromosomi tra le generazioni

Elenca alcune funzioni dei mitocondri

- PRODUCONO ATP ATTRAVERSO LA RESPIRAZIONE CELLULARE
- REGOLANO IL METABOLISMO CELLULARE
- Sono coinvolti nella segnalazione del calcio
- Partecipano all'apoptosi

Elenca alcune funzioni del reticolo endoplasmatico rugoso

- SINTETIZZA PROTEINE DESTINATE ALLA SECREZIONE
- Modifica proteine tramite glicosilazione
- Collabora con l'apparato di Golgi
- Contiene ribosomi attaccati alla sua superficie

Elenca alcune funzioni dell'apparato di Golgi

- Modifica, smista e confeziona proteine
- PRODUCE LISOSOMI
- Aggiunge carboidrati e lipidi alle proteine
- Trasporta proteine verso altre parti della cellula

Elenca alcune funzioni dei lisosomi

- Degradano materiali cellulari danneggiati
- DEMOLISCONO MOLECOLE
 ATTRAVERSO ENZIMI IDROLITICI
- PARTECIPANO ALL'AUTOEAGIA
- Mantengono l'omeostasi cellulare

Elenca alcune caratteristiche dei cloroplasti

- Contengono clorofilla per la eotosintesi
- PRODUCONO ENERGIA SOTTO EORMA DI GLUCOSIO
- Hanno un doppio strato di membrana
- Possiedono un proprio DNA

Elenca alcune funzioni dei mitocondri

- PRODUCONO ATP ATTRAVERSO LA RESPIRAZIONE CELLULARE
- REGOLANO IL METABOLISMO CELLULARE
- Sono coinvolti nella segnalazione del calcio
- Partecipano all'apoptosi

Elenca alcune funzioni del reticolo endoplasmatico rugoso

- SINTETIZZA PROTEINE DESTINATE ALLA SECREZIONE
- MODIFICA PROTEINE TRAMITE GLICOSILAZIONE
- Collabora con l'apparato di Golgi
- CONTIENE RIBOSOMI ATTACCATI ALLA SUA SUPERFICIE

Elenca alcune funzioni dell'apparato di Golgi

- Modifica, smista e confeziona proteine
- PRODUCE LISOSOMI
- Aggiunge carboidrati e lipidi alle proteine
- Trasporta proteine verso altre parti della cellula

Elenca alcune funzioni dei lisosomi

- DEGRADANO MATERIALI CELLULARI DANNEGGIATI
- Demoliscono molecole attraverso enzimi idrolitici
- PARTECIPANO ALL'AUTOEAGIA
- Mantengono l'omeostasi cellulare

Elenca alcune caratteristiche dei cloroplasti

- Contengono clorofilla per la eotosintesi
- PRODUCONO ENERGIA SOTTO EORMA DI GLUCOSIO
- HANNO UN DOPPIO STRATO DI MEMBRANA
- Possiedono un proprio DNA

Elenca alcune caratteristiche del processo di trascrizione del DNA

- L'RNA polimerasi si lega al promotore
- Una molecola di RNA complementare viene sintetizzata usando il DNA come stampo
- Il filamento stampo del DNA è letto in direzione 3'-5'
- L'RNA VIENE SINTETIZZATO IN DIREZIONE 5'-3'

Elenca alcune caratteristiche dell'inizio della trascrizione

- L'RNA polimerasi riconosce e si lega alla regione del promotore
- La doppia elica del DNA viene separata
- INIZIA LA SINTESI DEL PRIMO NUCLEOTIDE DI RNA
- Il sito di inizio della trascrizione è determinato dal promotore

Elenca alcune caratteristiche dell'allungamento durante la trascrizione

- L'RNA polimerasi si muove lungo il DNA stampo
- Vengono aggiunti nucleotidi complementari al filamento stampo
- Si forma una bolla di trascrizione con DNA, RNA e RNA polimerasi
- IL DNA SI RICHIUDE DIETRO L'RNA POLIMERASI MAN MANO CHE LA TRASCRIZIONE PROCEDE

Elenca alcune caratteristiche della terminazione della trascrizione

- L'RNA polimerasi riconosce una sequenza di terminazione
- L'RNA NEOSINTETIZZATO SI DISTACCA DAL DNA STAMPO
- La doppia elica del DNA si riforma completamente
- La trascrizione si interrompe e l'RNA polimerasi si stacca dal DNA

Elenca alcune caratteristiche del processamento dell'RNA in eucarioti

- Viene aggiunto un cappuccio di 7-metilguanosina all'estremità 5'
- VIENE AGGIUNTA UNA CODA DI POLI-À ALL'ESTREMITÀ 3'
- GLI INTRONI VENGONO RIMOSSI ATTRAVERSO LO SPLICING
- GLI ESONI VENGONO UNITI PER FORMARE UN MRNA MATURO

Elenca alcune caratteristiche del processo di traduzione

- L'MRNA VIENE UTILIZZATO COME STAMPO PER LA SINTESI PROTEICA
- I RIBOSOMI SONO COINVOLTI NEL PROCESSO
- GLI AMMINOACIDI VENGONO LEGATI IN UNA CATENA POLIPEPTIDICA
- Il processo richiede tRNA per il trasporto degli amminoacidi

Elenca alcune caratteristiche dell'inizio della traduzione

- La subunità ribosomiale minore si lega all'mRNA
- IL TRNA INIZIATORE SI LEGA AL CODONE DI INIZIO (AUG)
- La subunità ribosomiale maggiore si unisce al complesso di inizio
- Il codone di inizio stabilisce il erame di lettura

Elenca alcune caratteristiche dell'allungamento durante la traduzione

- I TRNA PORTANO AMMINOACIDI AL SITO A DEL RIBOSOMA
- SI FORMA UN LEGAME PEPTIDICO TRA AMMINOACIDI CONSECUTIVI
- IL RIBOSOMA SI SPOSTA LUNGO L'MRNA IN DIREZIONE 5'-3'
- I TRNA SCARICHI LASCIANO IL RIBOSOMA ATTRAVERSO IL SITO E

Elenca alcune caratteristiche della terminazione della traduzione

- Un codone di stop (UAA, UAG o UGA) viene riconosciuto
- Un eattore di rilascio si lega al sito À del ribosoma
- La catena polipeptidica viene Rilasciata
- Il ribosoma si dissocia in subunità

Elenca alcune funzioni dei ribosomi durante la traduzione

- FORNIRE IL SITO DI LEGAME PER L'MRNA
- CATALIZZARE LA FORMAZIONE DEI LEGAMI PEPTIDICI
- Coordinare l'interazione tra tRNA e mRNA
- Garantire che la sintesi avvenga nel frame di lettura corretto

Elenca alcune caratteristiche dei tRNA nella traduzione

- Hanno un anticodone complementare al codone dell'mRNA
- Trasportano amminoacidi specifici
- Sono caricati con amminoacidi da enzimi aminoacil-tRNA sintetasi

Elenca alcune caratteristiche del processamento posttraduzionale

- La proteina può essere modificata con aggiunta di gruppi funzionali
- La proteina può essere tagliata per attivarla
- Può avvenire il ripiegamento per raggiungere la conformazione einale
- La proteina può essere trasportata al compartimento cellulare corretto

Elenca alcune caratteristiche della traduzione nei procarioti

- LA TRASCRIZIONE E LA TRADUZIONE AVVENGONO SIMULTANEAMENTE
- L'MRNA NON HA UN CAPPUCCIO 5' NÉ UNA CODA POLI-A
- Il ribosoma si lega alla sequenza Shine-Dalgarno sull'mRNA
- IL PRIMO AMMINOACIDO È LA FORMIL-METIONINA (FMET)

Elenca alcune caratteristiche della traduzione negli eucarioti

- La traduzione avviene nel citoplasma
- IL RIBOSOMA RICONOSCE IL CAPPUCCIO 5' DELL'MRNA
- L'MRNA SUBISCE MODIFICHE PRIMA DI ESSERE TRADOTTO
- Il primo amminoacido è la metionina (Met)

Elenca alcune caratteristiche generali delle proteine

- Sono costituite da catene di amminoacidi
- La loro struttura primaria è determinata dalla sequenza di amminoacidi
- Possono svolgere funzioni enzimatiche, strutturali e di trasporto
- La loro funzione dipende dalla struttura tridimensionale

Elenca alcune caratteristiche della struttura primaria delle proteine

- È DETERMINATA DALLA SEQUENZA LINEARE DEGLI AMMINOACIDI
- È MANTENUTA DA LEGAMI PEPTIDICI
- INFLUENZA DIRETTAMENTE LE STRUTTURE SUPERIORI
- È CODIFICATA DAI GENI NELL'ACIDO NUCLEICO

Elenca alcune caratteristiche della struttura secondaria delle proteine

- Include α -eliche stabilizzate da legami a idrogeno
- INCLUDE FOGLIETTI β STABILIZZATI DA LEGAMI A IDROGENO
- È INELUENZATA DALLE PROPRIETÀ
 CHIMICHE DEGLI AMMINOACIDI
- CONTRIBUISCE ALLA STABILITÀ GENERALE DELLA PROTEINA

Elenca alcune caratteristiche della struttura terziaria delle proteine

- È DETERMINATA DA INTERAZIONI TRA CATENE LATERALI DEGLI AMMINOACIDI
- Può includere ponti disoleuro tra residui di cisteina
- CONTRIBUISCE ALLA FUNZIONE SPECIFICA DELLA PROTEINA
- Può essere influenzata dall'ambiente cellulare

Elenca alcune caratteristiche della struttura quaternaria delle proteine

- Coinvolge l'assemblaggio di più catene polipeptidiche
- È STABILIZZATA DA INTERAZIONI NON COVALENTI E, TALVOLTA, COVALENTI
- È ESSENZIALE PER PROTEINE COME L'EMOGLOBINA
- Può essere ineluenzata da modifiche post-traduzionali

Elenca alcune funzioni enzimatiche delle proteine

- CATALIZZANO REAZIONI CHIMICHE ACCELERANDO LA VELOCITÀ DI REAZIONE
- ABBASSANO L'ENERGIA DI ATTIVAZIONE NECESSARIA PER UNA REAZIONE
- Sono specifiche per i substrati su cui agiscono
- Possono essere regolate da inibitori e attivatori

Elenca alcune funzioni strutturali delle proteine

- FORMANO IL CITOSCHELETRO CELLULARE
- Contribuiscono alla struttura della matrice extracellulare
- STABILIZZANO ORGANELLI CELLULARI COME IL NUCLEO
- Sono componenti principali di capelli, pelle e unghie

Elenca alcune funzioni di trasporto delle proteine

- Trasportano ossigeno nel sangue (es. emoglobina)
- PERMETTONO IL MOVIMENTO DI MOLECOLE ATTRAVERSO LE MEMBRANE
- LEGANO E TRASPORTANO MOLECOLE SPECIFICHE NEL CITOPLASMA
- Possono agire come canali o pompe ioniche

Elenca alcune caratteristiche delle proteine globulari

- Hanno una forma compatta e seerica
- Sono generalmente solubili in acqua
- INCLUDONO ENZIMI, ORMONI E PROTEINE DI TRASPORTO
- La loro funzione dipende dalla conformazione dinamica

Elenca alcune caratteristiche delle proteine fibrose

- Hanno una forma allungata e eilamentosa
- Sono generalmente insolubili in acqua
- INCLUDONO CHERATINA, COLLAGENE ED ELASTINA
- FORNISCONO SUPPORTO STRUTTURALE AI TESSUTI

Elenca alcune caratteristiche della denaturazione delle proteine

- È CAUSATA DA FATTORI COME PH ESTREMO E TEMPERATURE ELEVATE
- Può essere reversibile o irreversibile
- Comporta la perdita della struttura terziaria e secondaria
- PORTA ALLA PERDITA DELLA FUNZIONE BIOLOGICA

Elenca alcune caratteristiche delle modifiche posttraduzionali delle proteine

- Possono includere eoseorilazione e glicosilazione
- ÎNELUENZANO LA FUNZIONE E LA LOCALIZZAZIONE DELLE PROTEINE
- Sono essenziali per l'attivazione di alcune proteine
- Possono alterare la stabilità della proteina

Elenca alcune caratteristiche delle proteine di membrana

- Possono attraversare il doppio strato eoseolipidico
- Agiscono come recettori per segnali extracellulari
- FACILITANO IL TRASPORTO DI MOLECOLE ATTRAVERSO LA MEMBRANA
- Possono essere ancorate alla membrana tramite lipidi

Elenca alcune caratteristiche delle proteine di segnalazione

- Trasmettono segnali all'interno della cellula
- INCLUDONO ORMONI PROTEICI COME L'INSULINA
- Possono agire come recettori sulla membrana cellulare
- REGOLANO RISPOSTE CELLULARI A STIMOLI ESTERNI

Elenca alcune caratteristiche della produzione di energia nella cellula

- Avviene principalmente nei mitocondri
- INCLUDE PROCESSI COME LA GLICOLISI E LA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA
- RICHIEDE MOLECOLE COME GLUCOSIO E OSSIGENO
- PORTA ALLA SINTESI DI ATP, LA PRINCIPALE MONETA ENERGETICA CELLULARE

Elenca alcune caratteristiche della glicolisi

- È IL PRIMO PASSO NELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA GLUCOSIO
- AVVIENE NEL CITOPLASMA DELLA CELLULA
- PRODUCE ATP E NADH COME PRODOTTI ENERGETICI
- Può avvenire in assenza di ossigeno (anaerobiosi)

Elenca alcune caratteristiche del ciclo di Krebs

- SI SVOLGE NELLA MATRICE MITOCONDRIALE
- Ossida acetil-CoA per produrre NADH e FADH₂
- LIBERA CO₂ COME PRODOTTO DI SCARTO
- FORNISCE INTERMEDI PER ALTRI PROCESSI BIOSINTETICI

Elenca alcune caratteristiche della catena di trasporto degli elettroni

- Avviene nella membrana interna dei mitocondri
- UTILIZZA NADH E FADH₂ PER GENERARE UN GRADIENTE PROTONICO
- PRODUCE ATP ATTRAVERSO L'AZIONE DELL'ATP SINTASI
- RICHIEDE OSSIGENO COME ACCETTORE FINALE DEGLI ELETTRONI

Elenca alcune caratteristiche della fosforilazione ossidativa

- È L'ULTIMA FASE DELLA RESPIRAZIONE CELLULARE
- Converte energia chimica in ATP utilizzando un gradiente protonico
- È STRETTAMENTE LEGATA ALLA CATENA DI TRASPORTO DEGLI ELETTRONI
- Genera la maggior parte dell'ATP prodotto dalla cellula

Elenca alcune caratteristiche della fermentazione

- Avviene in condizioni di carenza di ossigeno
- PRODUCE MENO ATP RISPETTO ALLA RESPIRAZIONE AEROBICA
- RIGENERA *NAD*⁺ PER CONSENTIRE LA GLICOLISI
- Può produrre acido lattico o etanolo come sottoprodotti

Elenca alcune caratteristiche della beta-ossidazione

- Decompone gli acidi grassi in acetil-CoA
- AVVIENE NELLA MATRICE MITOCONDRIALE
- PRODUCE NADH E FADH₂ PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
- RICHIEDE ENZIMI SPECIFICI PER IL METABOLISMO LIPIDICO

Elenca alcune caratteristiche del metabolismo anaerobico

- NON RICHIEDE OSSIGENO PER GENERARE ENERGIA
- INCLUDE PROCESSI COME LA GLICOLISI E LA FERMENTAZIONE
- È MENO EFFICIENTE RISPETTO AL METABOLISMO AEROBICO
- PRODUCE UNA QUANTITÀ LIMITATA DI ATP PER MOLECOLA DI GLUCOSIO

Elenca alcune caratteristiche dell'ATP sintasi

- È un enzima localizzato nella membrana interna dei mitocondri
- UTILIZZA IL GRADIENTE
 PROTONICO PER SINTETIZZARE
 ATP
- È parte integrante della eoseorilazione ossidativa
- Funziona come una turbina molecolare

Elenca alcune caratteristiche della fotosintesi come produzione energetica

- AVVIENE NEI CLOROPLASTI DELLE CELLULE VEGETALI
- Converte energia luminosa in energia chimica sotto forma di glucosio
- PRODUCE OSSIGENO COME SOTTOPRODOTTO
- INCLUDE LA FASE LUMINOSA E IL CICLO DI CALVIN

Elenca alcune caratteristiche della respirazione cellulare

- Comprende glicolisi, ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa
- Converte glucosio in ATP e ALTRE MOLECOLE ENERGETICHE
- RICHIEDE OSSIGENO PER LA MASSIMA EFFICIENZA
- RILASCIA CO_2 E H2O COME PRODOTTI EINALI

Elenca alcune funzioni dell'NADH nella produzione di energia

- Trasporta elettroni alla catena di trasporto degli elettroni
- È PRODOTTO NELLA GLICOLISI E NEL CICLO DI KREBS
- CONTRIBUISCE ALLA GENERAZIONE DEL GRADIENTE PROTONICO
- Fornisce energia per la sintesi di ATP

Elenca alcune caratteristiche dell'efficienza energetica cellulare

- La respirazione aerobica produce più ATP rispetto alla eermentazione
- L'energia rilasciata è utilizzata per lavoro cellulare e calore
- L'EFFICIENZA DIPENDE DALLA DISPONIBILITÀ DI NUTRIENTI E OSSIGENO
- La produzione di energia è regolata da segnali cellulari

Elenca alcune caratteristiche della gluconeogenesi come via energetica

- Consente la sintesi di glucosio a partire da precursori NON glucidici
- È ESSENZIALE DURANTE IL
 DIGIUNO PROLUNGATO
- Utilizza energia sotto forma di ATP e GTP
- SI VERIFICA PRINCIPALMENTE NEL EEGATO E NEI RENI

Elenca alcune caratteristiche della fosforilazione ossidativa

- Avviene nella membrana interna dei mitocondri
- DIPENDE DAL GRADIENTE
 PROTONICO CREATO DALLA CATENA
 DI TRASPORTO DEGLI ELETTRONI
- PORTA ALLA PRODUZIONE DI ATP TRAMITE L'ENZIMA ATP SINTASI
- RICHIEDE OSSIGENO COME ACCETTORE FINALE DEGLI ELETTRONI

Elenca alcune caratteristiche della catena di trasporto degli elettroni nella fosforilazione ossidativa

- È COMPOSTA DA COMPLESSI
 PROTEICI LOCALIZZATI NELLA
 MEMBRANA INTERNA
 MITOCONDRIALE
- Trasferisce elettroni da NADH e *FADH*2 all'ossigeno
- CREA UN GRADIENTE PROTONICO ATTRAVERSO LA MEMBRANA MITOCONDRIALE
- PRODUCE ACQUA COME SOTTOPRODOTTO

Elenca alcune caratteristiche dell'ATP sintasi nella fosforilazione ossidativa

- È responsabile della sintesi di ATP utilizzando il gradiente protonico
- SI TROVA NELLA MEMBRANA INTERNA DEI MITOCONDRI
- Funziona come una macchina molecolare rotativa
- Converte energia elettrochimica in energia chimica immagazzinata nell'ATP

Elenca alcune fonti di elettroni per la catena di trasporto nella fosforilazione ossidativa

- NADH prodotto dalla glicolisi e dal ciclo di Krebs
- FADH₂ GENERATO DURANTE IL CICLO DI KREBS
- Beta-ossidazione degli acidi grassi
- CATABOLISMO DEGLI AMMINOACIDI

Elenca alcuni prodotti della fosforilazione ossidativa

- ATP come principale forma di energia cellulare
- Acqua formata dalla RIDUZIONE DELL'OSSIGENO
- Calore come prodotto secondario
- RIUTILIZZO DI *NAD*⁺ E FAD PER IL METABOLISMO

Elenca alcuni effetti della fosforilazione ossidativa inefficiente

- DIMINUZIONE DELLA PRODUZIONE DI ATP
- ACCUMULO DI ROS (SPECIE REATTIVE DELL'OSSIGENO)
- POTENZIALE DANNO ALLE MEMBRANE MITOCONDRIALI
- RIDUZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA CELLULARE

Elenca alcune funzioni del gradiente protonico nella fosforilazione ossidativa

- Alimenta l'ATP sintasi per la sintesi di ATP
- Mantiene il potenziale elettrochimico nella membrana mitocondriale
- Consente il trasporto di molecole come il calcio nei mitocondri
- REGOLA L'EFFICIENZA METABOLICA MITOCONDRIALE

Elenca alcune caratteristiche dei complessi proteici della catena di trasporto degli elettroni

- Comprendono NADH deidrogenasi (Complesso I) e citocromo ossidasi (Complesso IV)
- Trasportano elettroni attraverso reazioni redox
- CONTRIBUISCONO AL POMPAGGIO DI PROTONI NELLA MATRICE MITOCONDRIALE
- Sono associati a coenzimi come il coenzima Q e il citocromo c

Elenca alcune caratteristiche della produzione di ROS durante la fosforilazione ossidativa

- È un sottoprodotto naturale del trasferimento di elettroni
- Può causare stress ossidativo se NON controllato
- È MITIGATO DA ENZIMI ANTIOSSIDANTI COME LA SUPEROSSIDO DISMUTASI
- Può essere associato all'invecchiamento e a malattie degenerative

Elenca alcune differenze tra NADH e $FADH_2$ nella fosforilazione ossidativa

- NADH TRASFERISCE ELETTRONI AL COMPLESSO I, MENTRE FADH₂ LI TRASFERISCE AL COMPLESSO II
- NADH genera più ATP rispetto a FADH₂
- Entrambi derivano dal metabolismo di carboidrati e grassi
- Entrambi contribuiscono al gradiente protonico

Elenca alcune condizioni necessarie per una fosforilazione ossidativa efficiente

- Disponibilità di ossigeno sufficiente come accettore finale degli elettroni
- Integrità della membrana interna mitocondriale
- Adeguata fornitura di NADH e FADH₀
- Funzionamento ottimale dell'ATP sintasi e dei complessi proteici

Elenca alcune differenze tra fosforilazione ossidativa e fosforilazione a livello del substrato

- QUELLA OSSIDATIVA RICHIEDE UN GRADIENTE PROTONICO, MENTRE L'ALTRA NO
- QUELLA OSSIDATIVA AVVIENE NEI MITOCONDRI, MENTRE L'ALTRA PUÒ AVVENIRE NEL CITOPLASMA
- La fosforilazione a livello del substrato genera ATP direttamente senza un gradiente
- Entrambe contribuiscono alla produzione complessiva di ATP

Elenca alcuni meccanismi di regolazione della fosforilazione ossidativa

- DIPENDENZA DALLA DISPONIBILITÀ DI ADP E FOSFATO INORGANICO
- REGOLAZIONE DA PARTE DELLA CONCENTRAZIONE DI OSSIGENO
- FEEDBACK NEGATIVO DERIVANTE DA LIVELLI ELEVATI DI ATP
- MODULAZIONE DA PARTE DEL POTENZIALE REDOX MITOCONDRIALE